Corso per insegnanti , Accademia della Crusca – Ufficio Scolastico Regionale per la Toscana

14 marzo 2012

QUESTIONARIO SULL'INSEGNAMENTO DELLA SINTASSI NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

a) Quante ore settimanali dedicate alla grammatica?
_____

b) Quale manuale adottate (precisate eventualmente se l'avete scelto personalmente)?
_____
_____

c) Nella pratica dell'insegnamento vi attenete alla progressione dei contenuti e alla metodologia suggerita dal manuale (e dall'eventuale guida all'insegnante) o procedete in modo autonomo?
_____
_____
_____
_____

d) Che tipo di modello grammaticale utilizzate nell'analisi della frase (analisi logica e analisi del periodo tradizionali, modello valenziale o altro)?
_____
_____
_____
_____

e) In quale anno introducete l'analisi della frase semplice? E l'analisi della frase complessa (periodo)?
_____
_____
_____

f) Ritenete necessario ripartire dall'analisi per parti del discorso (la cosiddetta analisi grammaticale) prima di arrivare all'analisi della frase?
_____
_____
_____
_____
_____

g) Nella vostra esperienza, fin dove arrivano le competenze sintattiche degli alunni in entrata: analisi per parti del discorso, analisi della frase semplice, cenni di analisi del periodo? A quale modello grammaticale si conformano? Possono considerarsi chiare e consolidate?

_____
_____
_____
_____
_____

h) Effettuate prove di ingresso? Se sì, quali competenze testate (ortografia, morfologia, sintassi…)?

_____
_____
_____

i) Quali sono i principali punti critici che riscontrate nella preparazione degli alunni in entrata? Mettete in atto strategie mirate di recupero e rinforzo?

_____
_____
_____
_____
_____

j) Che cosa ritenete che un alunno debba sapere e saper fare, a livello di analisi della frase, in uscita?

_____
_____
_____
_____
_____

k) L'introduzione delle prove INVALSI ha influito sul quanto e sul come insegnate grammatica? Se sì, in che modo?

_____
_____
_____
_____

l) Riconoscete dei limiti nell'insegnamento tradizionale della sintassi? Se sì, quali?

_____
_____
_____
_____
_____
_____

m) Ritenete utile il ricorso a schemi e grafici nell'analisi della frase?

_____
_____
_____
_____

SCHEDA DI DISCUSSIONE

Come riterreste più sensato procedere in un'ottica di verticalità nell'insegnamento della sintassi?

1) Punto di partenza:
   a) cominciare dalla morfologia, con la rassegna delle parti del discorso, studiate su base morfologica (es. il nome è una parola variabile, che si declina per genere e numero) e semantica (i nomi indicano le "cose"), come si fa generalmente alla primaria?
   b) partire dalla sintassi per vedere il contributo che ciascuna classe di parole può dare alla costruzione della frase (es. come funziona un nome all'interno della frase), recuperando eventuali conoscenze morfologiche (in particolare il concetto di accordo, visto come fenomeno che interessa le parole nel momento in cui entrano in combinazione)?

2) Nell'analisi delle parti del discorso:
   a) cominciare dalla classe più piccola e morfologicamente più semplice (l'articolo), nonostante sia semanticamente vuota e sintatticamente non autonoma?
   b) cominciare dalle classi più dense di significato (nome e verbo) ma morfologicamente più complesse, che costituiscono l'intelaiatura fondamentale della frase, aggregando via via le altre classi (es. l'avverbio al verbo; articolo, aggettivo, pronome al nome)?

3) Nell'analisi della frase:
   a) considerare la frase come combinazione di parole singole, appartenenti alle diverse parti del discorso?
   b) considerare la frase come combinazione di gruppi di parole (gruppo del nome, gruppo del verbo ecc.), mettendo in luce il contributo delle singole parole ai diversi gruppi e dei gruppi all'intera frase (es. il nome è l'elemento centrale del gruppo nominale, di cui fanno parte anche articolo, aggettivo e pronome; il nome o il gruppo nominale può funzionare come soggetto della frase) e soffermandosi sull'ordine delle parole (es. nel gruppo nominale l'articolo precede il nome; il soggetto precede il verbo che con esso concorda ecc.)?

4) Nell'analisi della frase semplice:
   a) partire dal soggetto, considerato il punto di partenza della frase, come si fa nella grammatica tradizionale?
   b) partire dal verbo, considerato il centro propulsore della frase, come si fa nella grammatica valenziale (e, più in generale, nella linguistica contemporanea)?

5) Nell'analisi della frase complessa:
   a) affrontarla in un secondo momento, come tipo di frase strutturalmente diversa rispetto a quella semplice, insistendo sul parallelismo tra contenuti concettuali (es. complemento di causa / frase causale)?
   b) proporre un percorso "integrato", che fin dall'analisi della frase semplice metta a fuoco le posizioni sintattiche che possono essere occupate sia da gruppi nominali sia da frasi (es. in posizione di soggetto possiamo trovare sia un nome sia una frase soggettiva).